

CAPITOLO TERZO

* LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI DEI GIOVANI DI IERI E DI OGGI

1. immagini di giovani tipiche del passato recente
2. lo sguardo delle generazioni adulte sui giovani di oggi
3. i giovani nel flusso della storia e loro progressiva definizione
4. conclusione: le principali coordinate storiche della CG fino all'età moderna

* 1. IMMAGINI DI GIOVANI TIPICHE DEL PASSATO RECENTE

Ottocento

- giovani operai e apprendisti nell'Ottocento
- studenti adolescenti della scuola superiore
- bohémien parigini, scapigliati, sregolati, eccentrici, artisti delusi....





Novecento



- * Avanguardia giovanile (*giovane fascista*)
- * Metà secolo: *giovane conformista* (3M) *Gioventù bruciata* (America) *Teddy Boys* (Nord Europa)
- * *Anticonformista e contestatore* ('68)
- * *Hippy* (USA)
- * "Autonomo" ('77): *Indiani metropolitani*
- * *yuppismo* rampante e competitivo del giovane borghese alla caccia del successo

* 2. LO SGUARDO DELLE GENERAZIONI ADULTE SUI GIOVANI DI OGGI

- ❖ *Soggetti da educare e da formare*
- ❖ *Problema sociale*
- ❖ *Energia da incanalare*
- ❖ *Capitale sociale*



* 2.1. I giovani come soggetti da educare e da formare

I giovani i destinatari di un processo di *socializzazione* intensiva

- con cui ogni società cerca di trasmettere ai nuovi nati *i valori e i modelli culturali*
- di far sviluppare le *abilità* e le *competenze* necessarie a svolgere i *ruoli* sociali

In tal modo ogni sistema sociale *riproduce* le sue condizioni di esistenza

garantendosi la *sopravvivenza* da una *generazione* all'altra.

Cambia di epoca in epoca

- * **Grecia classica:** virtù civiche e militari (addestramento militare e atletico, caccia = coraggio e destrezza)
- * **Roma:** *tirocinium* = preparati nel diritto e nell'oratoria + senso della disciplina
- * **Medioevo:** istruzioni apprese nell'interazione quotidiana con adulti
 - * **Nobili:** arte cavalleresca e cortese
 - * **Sentimento dell'infanzia** (Aries)
- * **Fine 'Ottocento:** *scolarizzazione*
 - * Bisogna preparare i giovani ai compiti del domani: *formazione, oltre alla famiglia* = a beneficio suo e della società

* 2.2. I giovani come problema sociale

Tema ricorrente nel corso della storia

= gruppo potenzialmente pericoloso per gli equilibri complessivi della società

◆ Giovane ribelle

- Refrattarietà a integrarsi nei rapporti sociali ordinari
- ad accettare le norme e i costumi dominanti

◆ Giovane emarginato

- Emarginazione di alcuni giovani x scarsità delle risorse

Di epoca in epoca

* Società preindustriale:

- * rifiuto di giovani nobili di accettare il destino previsto dalle famiglie
- * turbolenza, disordini da parte dei giovani, soprattutto studenti (goliardie).

* Società industriale: paura dei giovani

- * masse di giovani ai margini del processo di sviluppo,
- * aggregati in "bande di strada"

* Dopoguerra (in Italia):

- * giovani estranei al clima sociale prevalente,
- * dediti ad una vita futile, attratti dall'*american way of life*.

* Contestazione '68: cappelloni, beats, contestatori, ribelli, anarchici

* Oggi: marginalità per disoccupazione

* Rischio sociale:

- * dipendenze da alcol, droghe..
- * microcriminalità, spaccio, vandalismi, ecc.

* 2.3. I giovani come energia da incanalare

Vitalità che deve essere controllata e orientata in termini costruttivi.

- qualità positive dei giovani
- rischio di comportamenti socialmente dirompenti

Di epoca in epoca

- * **Europa preindustriale**
 - * propensione *ludica* dei giovani
 - * incanalata in *associazioni* socialmente *controllabili*
- * **Inizi Novecento**
 - * *coscrizione obbligatoria*
 - * *avanguardismo*: regimi autoritari e totalitari (fascismo e del nazismo) x progetti di guerra
- * **Oggi: consumismo** (bisogni indotti)
 - * *l'industria culturale* valorizza e mobilita ampie quote giovanili, con proposte di *successo* e di realizzazione collettiva.

* 2.4. I giovani come “capitale sociale”

L'essere giovani = qualità molto ricca

Giovinanza = incompiutezza (si completa ed arricchisce)

- progetto che si realizza
- capitale di intelligenza, di genialità, di creatività
- di infinite risorse latenti bisognose di essere stimolate al loro pieno sviluppo,

Di epoca in epoca

- * L'attribuzione di valore ai giovani riflette l'*ideologia* e i rapporti sociali dominanti in una particolare società o epoca storica
 - * una società di *anziani* può considerare la gioventù come sinonimo di sventura
 - * una società *giovanilista* penserà che la giovinezza è una fonte di slancio, ha doti di innovazione, di grinta
- * **Nel passato** le prime sembrano essere prevalse sulle seconde,
- * mentre **oggi** sembrano essersi invertiti i termini del confronto
- * *Giovanilismo*: idea che la giovinezza sia una qualità svincolata dall'età anagrafica, per diventare un *carattere dell'esistenza*